



Comune di Bologna



istituzionebibliotechebologna



biblioteca.salaborsa.ragazzi



Istituzione
Educazione e Scuola
Giovanni Sedioli



Leggere appartenenze

Sintesi della proposta progettuale

Il progetto si propone di rendere accessibile la pratica della lettura ad alta voce ai bambini della fascia 0-6. Si rivolge principalmente alle famiglie attraverso i servizi educativi e culturali, luoghi in cui la lettura può farsi spazio di esperienza e incontro fra identità e bisogni differenti.

La considerazione che, all'interno delle scuole d'infanzia di Bologna il 46,4% di bambini è di nazionalità non italiana e che nei nidi la percentuale è del 38,48% e che fra i 7.600 bambini di nidi e scuole d'infanzia sono 200 quelli con disabilità certificata, rende prioritario valorizzare la lettura ad alta voce anche in lingua madre e porre attenzione alle disabilità e alle differenti modalità con le quali si entra in contatto col libro.

Il progetto prevede la cooperazione di una rete di servizi educativi, scolastici, culturali, associazioni di migranti e di disabili, luoghi significativi in città per la cultura dell'infanzia, enti di formazione e ricerca. Si prevede la creazione di "biblioteche" dentro i servizi educativi, la formazione degli operatori, la realizzazione di progetti che, partendo dai servizi, coinvolgano i genitori e rendano la lettura ad alta voce in famiglia una possibilità quotidiana.

La lettura si fa contesto che favorisce il dialogo e il radicamento, fa fronte a situazioni di deficit, compensa retroterra culturali svantaggiati e, se proposta attraverso percorsi partecipati, concorre alla formazione di una cultura del rispetto e della condivisione, che contrasta la diffusione dei conflitti e l'exasperazione delle contraddizioni.

Obiettivi

Obiettivo del progetto è il radicamento della lettura ad alta voce all'interno dei servizi educativi/scolastici e nelle famiglie nella convinzione che, come sostiene l'antropologa Michèle Petit, siano le narrazioni che inducono nei piccoli il senso di appartenenza al mondo. Attraverso l'attenzione ai piccoli, il progetto vuole costituire per le famiglie la possibilità di sviluppare un senso di appartenenza alla città vista come comunità educante.

Azioni

Le azioni principali sono quattro:

- creazione o aumento del patrimonio librario in ciascuna struttura per la realizzazione di biblioteche interne e fruibili dalle famiglie e sostegno a buone pratiche ed esperienze intorno libri e alla lettura nella prima infanzia e valorizzazione dei luoghi in cui si legge e ci sono libri;
- realizzazione di proposte di formazione condotte da esperti di letteratura per l'infanzia, bilinguismo e lingua madre, albi illustrati, libri digitali, libri d'arte, libri di divulgazione, libri di comunicazione aumentativa e per bisogni speciali, ninne nanne e filastrocche. I formatori saranno docenti universitari, bibliotecari, poeti e scrittori, associazioni. I destinatari della formazione sono tutti coloro coinvolti nel progetto: bibliotecari, educatori e insegnanti, pedagogisti dei servizi educativi 0-6; operatori culturali, mediatori culturali; operatori scientifici e ambientali;
- ideazione e realizzazione di progetti territoriali capaci di mettere in rete servizi educativi, biblioteche, centri per bambini e famiglie, servizi educativi territoriali aventi come obiettivo l'aumento della lettura ad alta voce all'interno delle famiglie, in quanto luoghi che si occupano della promozione della lettura;
- realizzazione di iniziative di promozione della lettura durante il *Maggio dei libri 2020*.

Principali ambiti di intervento: biblioteche cittadine; nidi e scuole dell'infanzia; centri bambini e famiglie; spazi lettura (servizi educativi e culturali a gestione comunale).

Collaborazioni: enti e istituzioni culturali, cooperative e associazioni, associazioni migranti, esperti del settore.

Durata del progetto: un anno, indicativamente tra maggio 2019 a maggio 2020.

Coordinamento: a cura di Istituzione Biblioteche, Biblioteca Salaborsa Ragazzi e Istituzione Educazione e Scuola.

Punti di attenzione del progetto:

- la diffusione della lettura ad alta voce come strumento di contrasto alla povertà culturale, ai conflitti e alle contraddizioni, di aiuto in situazioni di deficit o di svantaggio;
- la cooperazione e la progettazione partecipata, che comportano la capacità e la volontà di costruire rapporti di fiducia e di alleanza fra servizi, famiglie e agenzie educative e culturali del territorio;
- il consolidamento di buone pratiche di lettura e l'utilizzo dei libri nei contesti educativi, culturali, sanitari, sociali e familiari sulla base di contaminazioni reciproche e del lavoro di rete;
- la conoscenza e la diffusione dei libri adeguati e di supporto alle difficoltà e disabilità, dei libri digitali e ausili multimediali; l'attenzione al bilinguismo e l'importanza di leggere ai piccoli nella lingua madre.